

COLLANA D'ARTE ORGANARIA

VOL. XLIV

Collana d'arte organaria – XLIV, 2016
Direzione scientifica a cura di Giosuè Berbenni – Federico Lorenzani

Associazione culturale "Giuseppe Serassi"
Piazza Mazzini, 7 – 42016 Guastalla (RE)
e-mail: info@serassi.it – sito web: www.serassi.it

Progetto grafico: Horizon Studio – Rivarolo Mantovano (MN)
Referenze fotografiche: Giuseppe Spataro e Renzo Migliorini.
In copertina: Emblema di Luigi Parietti, Teatro alla Scala di Milano, Museo, D13/31.
Stampa nel mese di maggio dell'anno 2016

Guastalla (RE) – maggio 2016

Copyright © 2016 by Associazione "Giuseppe Serassi" – Guastalla
I diritti di traduzione, di riproduzione e di adattamento, totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilms e le copie fotostatiche) sono riservati per tutti i Paesi.

LUIGI PARIETTI (1835-1890)

LODATO AL TEATRO ALLA SCALA DI MILANO
ALLA PRESENZA DI GIUSEPPE VERDI,
ALLA VIGILIA DI OTELLO (1887)

DI
GIOSUÈ BERBENNI

SOMMARIO

Introduzione	9
Le microimprese organarie nell'economia liberista di fine Ottocento.	10
La vita	13
Luigi Parietti «...modesto quanto bravo»	13
La formazione.	14
Direttore della Fabbrica d'organi Locatelli.	15
L'attività in proprio (1880-1890)	16
Muore mentre lavora.	18
Il regesto delle opere	20
Nuove richieste nell'organaria	21
Continuità nella qualità	23
Conclusioni	25
La riforma del diapason o corista (1885-86) dell'organo Serassi 1861	27
op. 662 del Teatro alla Scala di Milano	
I documenti	27
Il diapason o corista	29
Le vicende della riforma e delle modifiche dell'organo Serassi 1861 op. 662	34
Verdi e l'organo	43
Appendice	53
Teatro alla Scala di Milano	53
L'harmonium-organo	107
Accordo tra il prete Saverio Locatelli tutore dei minori Locatelli e il signore	110
Luigi Parietti per lo scioglimento della società di fabbrica d'organi - 1877	
L'organo della chiesa collegiata dei Santi Gervasio e Protasio martiri	112
di Bormio (Sondrio)	
Progetto del nuovo organo di Aviatice (Bergamo) 1883	118
Articoli di giornale (1880-1887)	120
Catalogo delle opere	125
Regesto delle fonti del Catalogo	139
Giuseppe Parietti	143
Bibliografia generale	147
Indice onomastico	151
Indice toponomastico	155

«... il sig. Parietti contribuisce, e non poco, a tener alta a Bergamo la gloria che sempre ebbe in tal genere di costruzioni».

Gazzetta Provinciale di Bergamo, 17 Giugno 1881.

«Per altro, quando che si trattasse solo di riformare ed ingrandire il preesistente organo della Scala, abbi presente il modesto quanto bravo Luigi Parietti di Bergamo il quale per queste opere è superiore a tutte le nostre migliori ditte».

Vincenzo Antonio Petrali, 26 Maggio 1885.

INTRODUZIONE¹

Nel ricco panorama organario bergamasco dei secoli XVIII e XIX, contraddistinto dalla presenza delle illustri dinastie Serassi e Bossi, non passa inosservata l'attività di piccoli artigiani, formati in quelle case madri.

Questi riportano le idee, le progettualità, le tecniche e le sonorità apprese dai loro maestri, a loro volta, ereditate dalle secolari tradizioni di famiglia.

Per lo più sono artisti solitari, che, insieme ad una abilità consumata, esprimono personalità spiccate e originali.

Si fanno onore nel riservato e difficile mondo organaro, composto da conoscenze specialistiche e da mercati ristretti.

Faticoso è emergere e ottenere stima, in un mercato molto qualificato e agguerrito, sia per la qualità del lavoro e per l'affidabilità sia per l'economicità.

Molto diverso, infatti, è lavorare assumendosi tutto il rischio d'impresa (procurare il lavoro, coordinare le maestranze e incassare i soldi), rispetto ad impegnarsi come dipendente con una mansione specifica senza ulteriori preoccupazioni. Ma l'ambizione di poter iscrivere l'opera come propria e sperare in un guadagno maggiore, è più forte di ogni ostacolo.

Ci sono maestranze dotate di carattere e abilità che hanno intrapreso questo percorso di mettersi in proprio con risvolti inediti.

Tra questi è il bergamasco Luigi Parietti (1835-1890), dapprima maistranza della celebre Fratelli Serassi, poi socio della ditta Giacomo Locatelli (costituitasi nel 1870 con la fuoriuscita delle maestranze serassiane) e, infine, organaro in proprio per un decennio circa (1880-1890).

¹ Questo studio vuole essere un contributo alla diffusione e all'accettazione del nuovo titolo mariano *Regina della Musica e delle Arti*.

Su di lui ci sono brevi cenni storici:

- nel 1958 Traini,² in poche righe, ricorda che nel 1886, alla vigilia della rappresentazione di *Otello* (5 Febbraio 1887) di Giuseppe Verdi (1813-1901), si fa onore al Teatro alla Scala di Milano per la riforma del diapason o corista e altre modifiche dell'organo Serassi 1861 op. 662 e là collocato;
- nel 1998, lo scrivente ne fa un aggiornato profilo.³

Ora è l'occasione per riunire i dati delle nostre ricerche, costruire il catalogo delle opere, conoscere a fondo l'attività, nonché la sua estensione territoriale e temporale. Ci farà da guida la ricca documentazione del Museo del Teatro alla Scala.⁴

LE MICROIMPRESE ORGANARIE NELL'ECONOMIA LIBERISTA DI FINE OTTOCENTO

Nella seconda metà Ottocento, sono parecchie le maestranze delle grandi dinastie di fabbricatori d'organo che si distaccano per lavorare in proprio. A garanzia della loro preparazione professionale, spendono le credenziali dell'esperienza lavorativa presso i loro maestri. Ciò rientra nella mentalità dell'economia liberista di metà Ottocento, in cui si manifesta la libera concorrenza, in particolare manifatturiera, tra cui, appunto, quella organaria. Il diritto commerciale, con i codici di commercio del 1865 e 1882 valorizza queste realtà dei piccoli imprenditori.

L'essersi fatto da sé, aveva più valori aggiunti: sociale, economico, personale e imprenditoriale:

- sociale, perché il successo non era legato, come in passato, ai privilegi, trasmessi per sangue, ma era sostenuto dalla propria capacità professionale di costruttore d'organi;

² Carlo TRAINI, *Organari bergamaschi*, prefazione di Renato Lunelli, Bergamo, Stampato presso le Scuole professionali "T.O.M.", 1958, pp. 1-110.

³ Giosuè BERBENNI, *Organi Storici della provincia di Bergamo*, a cura di, Provincia di Bergamo, Monumenta Bergomensia LXIX, Bergamo, Grafica & Arte, 1998, pp. 1-337:89-90. Simili notizie sono in G. BERBENNI, *Le ditte bergamasche di strumenti musicali negli elenchi della Camera di Commercio dell'Ottocento. Organi, cembali e pianoforti, organetti e pianoforti a cilindro, campane*. Ateneo di Scienze, Lettere e Arti di Bergamo. Quaderni. Bergamo, edizioni dell'Ateneo 2000, pp. 41-42.

⁴ Ringraziamo: Matteo Sartorio del Museo del Teatro alla Scala di Milano Biblioteca Livia Simoni, Giuseppe Spataro, Marco Brandazza e Maurizio Isabella.